



*Settimanale Cavaresi di vita cittadina*

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 253 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2.000 — Spedizione in C.C.P.

Per rimesse usare il Conto Corrente Postale 6.5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

# Il Servizio Posttelegrafico a Cava e le sigarette Nazionali

All'On.le Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, all' III mo Sig. Sindaco di Cava e... a Gennarino.

Dai quotidiani apprendiamo che il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, On.le Sparato, nello inaugurate la centrale telefonica internazionale di Milano, ha annunciato che la terza distribuzione giornaliera della corrispondenza sarà probabilmente attuata in alcune tra le maggiori città italiane. Intanto a Cava dei Tirreni, che non è tra le maggiori città italiane, ma neppure è l'ultimo paesello di montagna, la distribuzione della posta avviene una sola volta al giorno, ed è sospesa la domenica, sicché per più di quarant'ore (dalle 9 del sabato alle 11 del lunedì) Cava ogni settimana è tagliata fuori dalle comunicazioni postali; inoltre dalle 18 del sabato alle 8 del lunedì a Cava non è possibile inviare o ricevere telegrammi perché da domenica è anche sospeso il servizio telegrafico.

Che ne pensa l'On.le Ministro? Crede anche lui che sia tutto ora quello che hue, e che si possa far passare l'Italia per progredita sol perché in alcune grandi città si può

ricevere la posta tre volte al giorno? E che ne pensa il nostro illusterrissimo Sig. Sindaco, il quale crede che Cava possa passare per una delle prime Stazioni di Soggiorno, sol perché la si fa visitare da ospiti appositamente invitati, e non si avvede che per richiamare forestieri è necessario in primo luogo badare a che non manchino a Cava i conforti di una vera città moderna?

Il Sig. Sindaco, Presidente dell'Azienda di Soggiorno, il quale non potendo trovare in noi dei compiacenti adulatori, si giungola con i compiacenti articoli soffietti di giornali forestieri e riesce a darla a bere a gli altri, sicché non si sa più chi dice la verità, se noi o gli altri, che non sono cavesi e non vivono la vita di Cava?

E così crediamo di aver dato soddisfazione anche al maldicente «Gennarino» il quale, detto tra parentesi, quando scocca qualche freccia contro gli altri, tutto se la ride, ma quando qualche freccia è diretta a lui imploira pietà e misericordia, ed alza le mani in atto di resa di fronte ad una semplice fucilata a «palini»!

La domenica e giustizia; sembra equo all'on.le Ministro che cafoni abitanti i paesi minori debbano consumare sempre essi la peggiore qualità delle sigarette «nazionali», ed i cittadini di Salerno di Napoli e certamente di Milano, di Torino e di Roma, debbano fumare soltanto le sigarette «nazionali» della migliore qualità quando, se la Patria dovesse avere ancora bisogno dei suoi figli, di fronte al dovere sarebbero chiamati a rispondere egualmente i cittadini ed i cafoni?

Sappiamo bene che non abbiamo diritto ad una risposta, ma sappiamo anche che abbiamo diritto a che si provveda! E fiduciosi attendiamo anche stavolta!

DOMENICO APICELLA

Ai nostri Vigili Urbani che il giorno 7 aprile festeggeranno il 123° anniversario della costituzione del loro Corpo, il nostro cordiale saluto ed i nostri fervidi auguri.

=====

## Spunti di... versi

La Mostra ci sarà, ce l'assicura l'avv. Presidente del Soggiorno, Liberatesci — O Dio — dalla jattura di tanti quali che non vanno un corno!

L'amico «professore» ha scritto in sintesi, con la sua orzua a volte geniale, che vuole ad ogni costo una parentesi: accomodiun q'usso originale.

D'avvicinar Gisul' ho anch'io tentato, ma il prence, con i diavoli per capello, ha detto: «Vi mori ammazzato! Non disturbar gli spiriti del Castello!»

La nuova già percorre i continenti  
• Il bravo don Alferio ha seduto! •  
E' di onore che fra i letti eventi,  
e in cor gridiamo: «Il popol l'ha voluto!»

Primo - fra tanti - per le sue fattezze  
è imposto in un concorso «Gennarino»;  
sinceri ammiratori di sue bellezze  
brindiamo al neo Rodolfo Valentino.

CIRANNO

(N. d. D.) Alla seconda strofe l'autore aveva effettivamente usato una parentesi dando un significativo sarcasmo al suo scritto. Per ragione di tono siamo stati costretti a fare scomparire la parentesi.

## Comunicato del Moto Club

Per il rituale gita del lunedì in albergo, gita di inizio di stagione, tutti i soci possessori di moto sono pregati di

tempestivamente la loro adesione presso la Segreteria.

I non iscritti al Moto Club che intendessero partecipare alla gita possono registrarsi la loro iscrizione fino a sabato 8 aprile sulla sede sociale o presso il Castiere Sig. Michele Prisco al Corso Umberto I.

# Gennarino ha visto un "disco volante"

24-3-1950 - Un disco volante a Cava! Gennarino l'ha visto dal finestri della Tipografia del comune. E. Coda (a quando un sonetto, cominciato a n. d. v.). Tondo, fondo è scivolato nel cielo tutto buio e non ha fatto rumore per grazia di Dio ma lo l'ho visto lo stesso... ce lo giuro! Tutti, qua e là, vedono dischi volanti, perché non dovrebbe volare Gennarino? (N. d. D.) Il fatto è vero, ma si trattava di un mozzicono di sigaretta lanciato da un notturno fumatore!

25-3-1950 - Aveva notato che Cava è una città turistica? «E come dice don Peppino, pago per le feste». Ma pensate che vengano dei turisti, putacaso, così per modo di dire, e abbiano bisogno di fare «pu, pu, pu, pu». e chiedano «dove a Cava, signore, si fa pupa». Ma caro Turista, rispondeteci imbarazzato, qui a Cava pupa... muta... lei parla sul serio o... scherza?

Io li manderei direttamente all'azienda di Soggiorno!

26-3-1950 - Un bravo all'Amministrazione Ferroviaria! Visto che n'è l'Anas e n'è il Comune sono riusciti a sollevare la piazza antistante alla nuova stazione, essa ha provveduto a costruire degli scaloni per l'accesso al nuovo Edificio. Bravissimo! (Un bravo di Gennarino vale un occhio! ecc.) La piazza se resta così, sarà un bel laghetto invernale...

27-3-1950 - E' nato un Gennarino, vivo Gennarino! Egli è il primogenito di Guido Pellegrino e della Prof. Sarra Accarino. Ma... vi assicuro che il neonato Gennarino sarà più buono e più felice di me. Certamente.

## Il prezzo del tabacco

Il Sindaco Comm. Gaetano Avigliano, fiancheggiando, nell'interesse della classe degli agricoltori di Cava, l'opera che l'on.le Vetrone sta svolgendo al Centro, ha inviato all'illustre parlamentare il seguente telegramma:

Onorevole Mario Vetrone - Camera dei Deputati - Roma - Opportuno intensificare trattazioni mantenimento tariffa tabacchi scritte sedi discussioni C.R. prezzi prodotti agricoli invocando analogo trattamento praticato cereali. Associami nome coltivatori diretti Cavesi azione coraggiosamente intrapresa Vossignoria Onorevole ausplicando favorevole risultato interessi economia nostra regione. Sindaco Cava dei Tirreni - Avigliano - Presidente Associazione Coltivatori Diretti di Benevento.

27-3-1950 - Ora 20 - Aveva visto Eduardo Vardaro il pittore con gli occhiali? No! Ebbene andate a vedere!

28-3-1950 - Alcuni si chiedono «quando muore Gennarino?»; strano desiderare la morte altri! Gennarino può morire, è vero, ma di notte se gli viene un accidente è non v'è una farmacia notturna per qualche medicinale; allora si che è bello morire, crepa, senza una medicina urgente! Puoi aspettare, cara amica lettore, la farmacia notturna: ti discute sempre, sempre ma essa non viene... non viene...

29-3-1950 - Eppure basterebbe un ordinanza prefettizia...

GENNARINO

\* p. c. GIORGIO LISI

## Il nuovo Consiglio del Moto Club

Il nuovo Consiglio ci promette per quest'anno grandi cose onde attrarre folieri. Statoemo a vedere Auguri!

Presidente Renato di Marino, V. Presidente: Elia Clazia, Segr. Tafuri Giovanni, Dirett. Sp. Domenico Apicella, Casiere Prisco Michele, Turismo e Prop. Abbro Giovanni, Cons. sportivi Abbro Eugenio, David Ugo, Avallone Luigi.

## Il Castello all'«Eremita»

Un concittadino che si nasconde dietro al pseudonimo di «Eremita» ha perduto molto tempo per scrivere una lunga lettera a stampatello contro «Gennarino».

Non possiamo pubblicare la lettera, perché l'anonimo non merita la pubblicazione. Se il concittadino «Eremita» è convinto di quello che ha scritto, deve pur essere disposto, da persona «intelligente» quale lui si reputa, a sostenere le proprie idee.

Favorisce quindi in Redazione a sollecitare col suo vero nome e cognome la lettera e noi non avremo nulla in contrario a pubblicarla.

E ormai crediamo che sia il caso di dire basta con gli anonimi, visto e considerato che noi ci rifiutiamo di pubblicarli, perché uno dei nostri scopi è quello di educare il popolo alla sana democrazia, e l'espeditore degli anonimi non è democratico, ma era di quei regni nei quali il cittadino, pur sapendo che avevano avuto ragione e che sulle sue segnalazioni sarebbe stato veduto, aveva da temere prevedibili rappresaglie. Oggi possiamo tutti camminare a testa alta, e quando diciamo la verità non abbiamo nulla da temere.

Ne abbiamo ormai dato la prova in cinque anni di vita del «Castello», pubblicando le lamentele ed i rilievi dei più umili cittadini, ai quali non è venuto mai alcun danno per aver sottoscritto pubblicamente quello che pensavano. Dunque basta con gli anonimi, e facciamoci coraggio!

# Attraverso la Città

Nella Associazione della Pro-prietà Edilizia

Domenica, 26 marzo, con notevole intervento dei soci iscritti, si è tenuta nei locali del Circolo Cacciatori di Cava, l'indetta assemblea ordinaria dei proprietari di case e magazzini.

Apertas la discussione, dopo la relazione fatta dal presidente avv. Bisogno Giovanni, ha preso la parola il socio dott. Eugenio Gravagno, il quale plaudendo anche a nome degli altri soci all'opera finora svolta, e lamentando l'assentimento della maggior parte dei proprietari, fenomeno di vera inconscienza della categoria, ha incitato il consiglio direttivo a non disattare il campo il 15 aprile, giorno in cui è convocata a Roma l'assemblea dei delegati delle associazioni per discutere e deliberare su argomenti di massimo importanza, quali la disciplina delle locazioni.

Indi per acclamazione si è proceduto all'approvazione del bilancio ed alla ricezione in carica del consiglio direttivo, composto dal sudettetto avv. Bisogno, presidente, dai sigg. prof. Diogeno Genovino, dott. «Alfonso» Biagi, Della Monica Alfredo e dal fattivo Feliceto Liberti, ai quali tutti anche noi rivolgiamo un ringraziamento per la dedizione alla benefica istituzione, sollecitando nel contempo i pugni ed i ritardatari a non far mancare la loro adesione, che possono presentare allo stesso presidente o più comodamente al consigliere Feliceto Liberti, con negozio di tessuti in piazza.

## E il giardiniere se la ride!

Si affannano i nostri giardiniatori comunali a sistemare le strade intorno ai ruderi della «C. sa del Ballia» ma al tempo stesso chissà questi operai qualmente matte risate si fanno.

Ed è logico che sia così.

I nostri cari giardiniatori non possono che ridersi al pensiero che erbe e fiori servono per allestire le giovani coppie in cerca di un angolo discreto, qualche peripetica, nostrana, in compagnia di qualche giovinello alla «sua prima grande avventura», e qualcuno presso alla sprovvista... sulla strada.

Era logico che, dopo che il Comune ha visto fallire tutte le speranze romane, non ha avuto il coraggio di fare un passo deciso verso l'Amministrazione Demaniale, verso chi ci costringe a mantenere nel bel mezzo della villa comunale tanta disgustosa bruttura, avendo dato una graziosa sistemazione per lo meno ai grandi circostanti alla «Casa degli Amanti».

E già che ci siamo cambiamolo anche il nome. Per lo meno lo attempiamo all'ambiente!!!

## Offerte pro Ragazzi Nostri

Hanno versato offerte a favore della Opera Ragazzi Nostri, Villaggio Norma di Mastino, le seguenti signore:

Eva e Brigida Palermiti, Angelina Braca, Rita di Marino, Pina Coppola, Sabina Coppola, Vincenzina Durante, Elena Sianì Cascavillo, Gilda Bellestrieri, ed il Sig. Domenico Monetti.



## Millanterie costose

Giorni or sono l'E.N.A.L. e l'I.N.A.P.L.I. fecero conoscere con un particolareggiamissimo manifesto ai lavoratori della nostra città che erano stati istituiti dei Corsi di perfezionamento tribuiti onde agevolare la disoccupazione imprevista.

Ora il Comune di Cava sempre sollecito a mettere in evidenza il suo interessamento (quasi che non fosse dovuto) a favore dei disoccupati ha speso diverse migliaia di lire in manifesti per far sapere alla cittadinanza che i Corsi stessi sono stati istituiti «su interessamento del Comune».

Eppure il «Castello», da parte sua, aveva dato gratuitamente gli stessi elenchi!

## perché del maledicente

Un concittadino ci ha fatto pervenire alcuni segni che riporti ai Vigili Urbani, agli impiegati comunali ed alla Amministrazione Comunale. Nonostante pur blaghierei, perché il concittadino si è sottratto con il pseudonimo di «maledicente» e noi, naturalmente, dobbiamo conoscere colui che vogliono servirsi del «Castello». E' troppo comodo, sia pure a fin di bene, «scagliare la pietra e nascondere la mano». Ma per fortuna siamo riusciti a far penetrare nella mentalità cittadina che non c'è niente di male a far comparire non nomi sotto una giusta protesta, e speriamo che anche il cittadino «maledicente» saprà prendere il consiglio a due mani. Potrà direci il concittadino «maledicente» che noi già pubblichiamo i perché di un altro concittadino senza far comparire il nome sul «Castello», è vero, ma la sottoscrizione per quel che basta è contenuta nell'origine che quel tale contieneva ci passa.

Dunque, cittadino «maledicente» non abbiatevi col «Castello» se non vedete esistito il vostro desiderio.

## Smarrimento

Adeguata mancia a chi riporterà alla Becherre Senatori Damiano una sciarpa nuova di color marzio smarrita giovedì 23 marzo.

## 1 - 2 - X ?

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

## EDMONDO SENATORE

Iudiciale - Lattoniere - Vetreria  
Corso Roma, 220

## LIQUIGAS

Vasto assortimento  
Articoli da Regalo e Veterie

## Da DON PEPPÉ DE PISAPIA

in Piazza Monumento

La nuova di cioccolato più belle per Soc. Naz. Scienze Lettere ed Arte, Mezzocannone 8 Napoli.

# LETTRÉS D'AMOUR

NOVELLA DI  
DOMENICO  
APICELLA

lasciato cadere, ed una tempesta di rimembranze viene a suscitarci più impetuosi e tormentosi di prima. Solo la morte può dare l'eterno abbandono, la dimenticanza assoluta; perché essa stessa è l'assoluto, il nulla: e nel nulla tutto finisce. La vita invece è continuo rinascere e ritrovarsi per forme diverse e veci diverse, ma sempre gli stessi, sempre quelli che madre natura ci vuole quando ci chiama la prima volta alla luce. Forse il grande mistero della reincarnazione sta tutto qui, e non ce ne accorgiamo!

Così Bettina per tanti anni aveva potuto dimenticare quel tiepido sole di primavera, che inondò vivida luce il giardino della sua fanciullezza, portandovi la gioia di un sorriso e l'impeto d'un amore. Non aveva mai più pensato al bel sogno cullato nell'età in cui intò d'intorno ha il profumo delle viole ed il titolo d'una canzone; al bel sonno giubilante gettato via come fiore appassisso, inghiottito dalla onda della vita come povera nave sperduta che s'insinua nell'oceano, senza lamento e senza lasciare più scia di sé.

Stava allora per compiere la sua preparazione educativa e per diplomaresso presso una scuola di Ginevra in ginnastica ritmica, più per un attestato alle fatighe imposte da un metodo di cura per il rinnovellamento fisico, che per darci una professione con la quale dovesse risolvere il grave pro-

# Saluto a gli allievi della Nunziatella

Al momento di andare in macchina apprendiamo con grande piacere che lunedì prossimo, 3 aprile, verso sera reduci da una gita nella costa amalfitana saranno di passaggio per la nostra città, ove, forse, sosterranno per qualche ora, gli allievi dell'ultimo corso della Nunziatella, il glorioso collegio militare di Napoli, restituito di recente alle sue antiche tradizioni.

Nel far giungere da queste colonne anche il nostro saluto ai baldi giovani, segno tangibile del risorgimento della nostra Patria nonché ai valorosi ufficiali ed agli insigni professori che li accompagnano auguriamoci che possa Cava, come già altre volte in passato, essere prescelta per il campeggio estivo che gli allievi usano fare ogni anno a chiusura dell'anno scolastico.

## CULLA

Alfonso, come l'avremo notato, ci ha tenuto, nel blistico anniversario della sua nascita, un discorso molto sentito.

MEZZODÌ

Il consacrato bronzo della pieve

guida perché si techa una minestra a chi, paziente, zappa da tettore, ed i redenti vogliono segnarsi.

ANTONIO TROIANI

Spigolando

In Battipaglia (Salerno) ha iniziato le sue pubblicazioni il settimanale «Il Tusciano» diretto dal collega Avv. Tullio Capone e redatto da Felice Oliali. Al «Tusciano» che nella veste si presenta simile al «Castello» e vuol perseguire le stesse finalità del «Castello», nella piana del Sele, i nostri fraterni voti augurali. Al collega Capone la esortazione a perseverare nella nobile impresa, perché purtroppo gli inizi non sempre duri, ma altamente meritevole è l'opera alla quale egli si è accinto.

La Prof. Gina Algranati, valorense scritrice di cose storiche, che ha sotto attivo già 14 volumi, 7 opuscoli e 55 articoli, si è data gentilmente a visitare la «Caccia dei Colombi» sulla «Festa del Castello» e su altre tradizioni cavaresi, oltre scrivere su importanti riviste di Storia. La dotta visitatrice accolse l'occasione per farci omaggio del suo ultimo volume «Le tre Porte», romanzo storico di pag. 234 sulle vicende della città di Cava nella metà del 1500. Scrivendone di questo volume più dettagliatamente in seguito: per ora segnaliamo che esso è in vendita nelle vetrine e mostre la merce viene esposta con grazia sì, ma priva del prezzo di acquisto?...

...perché non si disciplina un po' la vendita dei generi tutti a Cava, ove

nelle vetrine e mostre la merce viene esposta con grazia sì, ma priva del prezzo di acquisto?...

...perché sia Direttore del «Castello»

...e ci avete mentito rispondendo che ciò che pure le autorità si astene-

vano dal rispondere: a questa rubrica avrebbero certamente provveduto ad accettare le giuste lamentele del cittadino pigola?...

...perciò, si vede dai perché, che siamo fa?...  
vado ACCARINO

(N. D.) Questa risoluzione del dinamico comm. Adolf Accarino ci sorprende e ci trattiene. Non sappiamo o per lo meno non vogliamo sapere a che attribuire il gesto, epperciò nutriamo fiducia che se non stanno alla collaborazione serie ragioni di tempo o di altro genere, tuttavia si potrà chiarire con cordialità, senza privare la tradizionale nostra maggior Festa della collaborazione di colui che fa rivivere con l'opera e col nome l'indimenticabile Don Vincenzo Accarino.

ALL'ALAMBRA - oggi:  
SARABANDA TRAGICA  
ALL'ODEON - oggi:  
GIUBBETTE ROSSE  
AL METELLIANO - oggi:  
GLI AMORI DI CARMEN

## ESTRAZIONI del LOTTO

del 1 Aprile 1950

Bari	50	3	76	29	53
Cagliari	3	24	44	13	19
Firenze	4	52	55	57	47
Genova	8	71	17	88	31
Milano	78	32	83	56	6
Napoli	81	53	84	71	8
Palermo	31	89	82	77	54
Roma	59	64	82	70	34
Torino	5	88	47	28	86
Venezia	19	21	9	23	62

Conduttori responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattore)

La collaborazione  
è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Comm. Ernesto Coda  
Caselli dei Tintori - Tel. 46

Da un angolo della casa un amico silenzioso e costante vigila sulla vostra salute.....

Quanti anni eran passati d'allora, eppure patevan cose accadute soltanto ieri! Il ricordo era balzato vivo ed ironante, dalla fulgire grigia del tempo, ed alla aveva sentito, come per forza di un misterioso incantamento, in tutta sè stessa il bisogno di riaccasarsi a quella vita perduta, la febbre di rintracciare a quel passato ond'erasi volontariamente smarrito.

Tanti affetti s'assopiscono lentamente in noi senza che ne accorgiamo, così come i dolori della vita si addormentano a poco a poco rimarginando le piaghe sofferte; scompaiono dalla nostra coscienza, e sembrano cancellarsi per sempre profondo dal sacrore del subconsciente, indove i più delicati sentimenti sono teneramente custoditi. Poi d'un tratto un nonnulla, un'allusione, una parola, un richiamo, un sospetto, un fruscio di air o il motivo di una canzone che si perde nel vento, scuotono la coscienza che l'oblio vi aveva

blema della vita. La fortuna le aveva largito il munifico dono della ricchezza, ed ella non doveva preoccuparsi che della sua felicità. Aveva poco più di sedici anni: era diventata per miracolo di scienza e di cure, ma più per sublime forza d'amore, una graziosa fanciulla dai grandi occhi celesti pieni di bontà, dai capelli con riflessi dorati che, a larghe onde fatte scendevano sulle spalle, e dalle membra armoniche e gentili, che lasciavano intravedere la misibile perfezione a cui sarebbe venuto tra poco il suo corpo, quand'anche avrebbe definitivamente completato il suo sviluppo.

E come tutte le fanciulle belle, ineguuali, lontane anche lei, all'ombra riposata delle lunghe ciglia, la visione d'un unico e grande amore, ed anch'ela a diventare sposa affettuosa e madre dei figli che gli avrebbe dato quel giovane bruno, che al di là delle Alpi, si arrampicava ai domani per lei, e che in una notte d'incanto luna, sotto il bel cielo di Napoli, mentre le bianche sirene del mare, aveva cori d'intorno, le aveva giurato eterno passione.

Poi tutto mutò: la sua intelligenza elevata ad altezze sublimi sconfidò in false ideologie femministiche, negavisti dell'amore e della dedizione della donna all'uomo, subtili trici del più puro ordine umano. Come fu? Mistero dell'autunno femminile, che non riuscì mai a comprendere, (continua) 2